Anno VIII (Abbonamento postale) Lunedì 3 marzo 1884 (Abbonamento postale) N. 54

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.ª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.ª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Non ci sarà crisi.

Telegrammi da Roma confermarono le previsioni del nostro Corrispondente, che cioè *non ci sarà crisi*.

Secondo que' telegrammi, il Consiglio de' Ministri avrebbe deliberato di rimanere al suo posto e di affrontare le interpellanze nella politica interna.

Altre voci (e partono dall' organo dell'on. Nicotera) vogliono far credere che, conosciuta la decisione ministeriale dopo il voto della Camera sulla legge Baccelli, gli on. Parenzo e Consorti ritirerebbero le interpellanze, antiveggendo certa sconfitta.

Per contrario l'organo del Centro e l'organo dell'on. Crispi emettono dubbj circa la vitalità del Ministero.

Noi per contrario, come abbiamo detto e ripetuto, vorremmo che le interpellanze si facessero appena all'on. Depretis lo stato di salute permetterà di trovarsi a Montecitorio, e che in seguito alla discussione venisse provocato nettamente un voto di fiducia.

Questo voto, meglio che non quello sulla legge Baccelli, sarebbe un voto politico e designerebbe la forza della Maggioranza; e dopo di esso potrebbesi sperare di giungere, senza altri intoppi, alla fine della sessione legislativa.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 1 marzo.

Presidenza TECCHIO.

Discutesi il progetto sulla transazione fra lo Stato e Guastalla.

Saracco si duole della noncuranza di controllo parlamentare per causa delle affrettate discussioni. La somma indicata dal progetto non basterà a saldare le passività inerenti alla questione Guastalla, e ci vorranno parecchie altre centinaia di migliaia di lire.

Altra volta per questo oggetto sarebbero bastati 5 milioni, adesso ce ne vogliono 12.

Prega Magliani di preoccuparsi della cospirazione d'interessi privati per strappare ciascuno qualche brandello al patrimonio dello Stato. Lo prega di occupare parte del suo ingegno a gettare robuste fondamenta all'edifizio economico e finanziario dello Stato. Qui sarà la sua vera gloria, quì la massima garanzia per la fortuna della patria *(approvazioni)*.

Baccelli presenta il progetto di riforma della Legge sull'istruzione superiore ed è dichiarato urgente.

Sopra proposta di Pantaleoni deliberasi che per l'esame di questo progetto ciascuno ufficio nomini non uno, ma due commissari.

Magliani ringrazia Saracco delle sue cortesi parole; sa di non meritarle. Assicura farà tesoro dei consigli e dei concetti del preopinante.

L'unica ambizione dell' oratore è di presentare un bilancio in cui siano convalidati i limiti delle spese e sia fondato sopra criteri normali, certi, giacchè nulla più è dannoso della incertezza alle finanze dello Stato.

Dietro preghiera del relatore Finali, Genala e Magliani rinnovano le dichiarazioni fatte alla Camera, circa i mezzi per evitare, quanto umanamente è possibile, i litigi con i concessionari e gli appaltatori di ferrovie, e troncare le liti inevitabili con utili transazioni.

Procedesi allo scrutinio sulla transazione Guastalla: favorevoli 53, contrari 16, astenuti 2; è approvata.

Nei ballottaggi per le nomine dei commissari riuscirono: per la biblioteca: Vitelleschi; per l'asse ecclesiastico in Roma: Finali; per il fondo del culto: Rega; sulle petizioni: Morini, Fazioli, Serra.

—

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 1 marzo.

Presidenza FARINI.

Proseguesi la discussione generale del bilancio di agricoltura e commercio pel 1884-85.

Parlano diversi oratori sulla emigrazione crescente, sulla necessità di alleggerire i pesi che gravitano sulla proprietà fondiaria; e si chiude la discussione generale approvando il seguente ordine del giorno:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro, passa alla discussione degli articoli.

Approvansi i capitoli dall'articolo 1 all' 8.

Martedì si discuterà l'elezione contestata dal primo Collegio di Caserta.

NOTIZIE ITALIANE

Napoli. È morto improvvisamente sabato mattina, nelle carceri, quell' Alfonso Indoloi che assassinò il comandante dei civici pompieri Semmola. Nella stessa mattina aspettavasi il verdetto dei giurati e la sentenza nel processo iniziato contro di lui.

Il fatto ha prodotto grande impressione in città e si dubita che la morte dell' Indoloi non sia naturale.

Verona. Certo Inico Giuseppe manuale manovratore volendo distaccare un carro da un convoglio in moto, cadde; la ruota gli ghermì le gambe e gliele sfracellò.

— Fra Beorino ed Erbezzo, nella località detta Pra dei Tedeschi fu trovato un cadavere, certo Luigi Marchesini di Cerva, col petto squarciato da un colpo di fucile a quadrettoni.

Era un uomo non provvisto che prestava danaro ai compagnuoli e si era attirato addosso l'odio di parecchi.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Una riunione di 2500 minatori a Denain decise di continuare lo sciopero. Si organizzano riunioni in altre località.

Inghilterra. Furono prese precauzioni alle stazioni ferroviarie; gli impiegati potranno aprire i bagagli sospetti.

— Una nuova valigia contenente una macchina infernale fu scoperta nella sala dei bagagli della stazione di Ludganehill.

— Avvenne una collisione fra tre treni ferroviari presso Forfar; molti vagoni rimasero distrutti; nessuna vittima.

Egitto. La *Politische Correspondenz* ha da Cairo che il proclama di Gordon non ha prodotto nessun effetto a Chartum.

In caso di disfatta dei 2000 irregolari spediti da Chartum il 28 febbraio contro il nemico, Chartum non si potrebbe sostenere.

CRONACA PROVINCIALE

Asilo infantile. *Palmanova, 1 marzo.* In questo momento sono ritornato dall' Asilo infantile Regina Margherita, oggi mattina aperto. Erano presenti circa 40 fanciulletti.

Io mi figurava di trovar colà una schiera di bambini piagnucolanti, essendo il primo giorno che v' intervenivano; ma mi sono ingannato: poichè vi trovai invece allegria, sorrisi e baci. Mi sento commosso nel più profondo dell' animo. Penso che molti di quei poveri bambini d' ora in poi, invece di incontrarli per le vie cenciosi, luridi e sfacciati, potrò andar a visitarli nell' Asilo e vederli quivi con uniforme grembiulino vestiti, pettinati e lavati ben bene: insomma colla pulizia nella carne e nelle vestimenta e coll' innocenza nel cuore, e provare così una dolcissima consolazione.

Or dunque i bambini, alla gentilissima ed ottima Direttrice dell' Asilo affidati, cresceranno uomini dabbene, rispettosi nelle famiglie, obbedienti alle patrie leggi, esatti alla Religione. Mille azioni di grazie quindi all'onorevole Municipio che, malgrado cento difficoltà, seppe dar vita alla santa istituzione. È questa un'opera grandiosa e sarà accetta alla Società come i vaghi olezzanti fiori, i saporiti ed abbondanti frutti all'ettento coltivatore.

Note pontebbane. *Pontebba, 1 marzo.* Nella cessata stagione del Carnovale anche Pontebba si è divertita per bene: i balli dati qui riuscirono sempre animati senza alcun incidente e con piena soddisfazione degl' intervenuti. I vecchi del paese non si ricordano che ci sia stata da lunga pezza un carnovale così allegro e vivace.

Il banchetto di congedo dato alla locanda della *Corona Ferrea* da diversi impiegati e notabilità del paese, al signor Beniamino Rossi, capo Ufficio della R. Posta, fu un convegno dei più geniali. Anche quello dato l' ultimo giorno di Carnovale da questi impiegati ferroviari e doganali, al Restaurant della Stazione ferroviaria, ed al quale intervennero i rappresentanti del Comune, riuscì quale lo si aspettava, sontuoso e vivacissimo: Dio voglia che si abbia con questo ottenuta la desiderata pace fra Guelfi e Ghibellini!

È giunta in Pontebba una compagnia militare Alpina, per le solite escursioni ai confini.

Brutte nuove. In Aviano il giuoco fu causa di gravi ferite irrogate da Polo Angelo a Boschian Giovanni. Il Boschian riportò tre ferite piuttosto gravi.

Nello stesso Comune si è sviluppato un incendio il giorno 23 passato mese nella casa Lussignaga posta nella frazione di Marsure, incendio che in brevi istanti distrusse i foraggi egli attrezzi rurali, nonchè un sottoportico a paglia e metà di una stanza coperta con tegole come pure metà del coperto di altra stanza. L' incendio si ritiene avvenuto per opera di un fanciullo di anni 4 che, giuocando, vuolsi abbia accesi dei zolfanelli presso i foraggi.

Nuovo ufficio telegrafico. Anche il Comune di Prata avrà il suo ufficio telegrafico a merito del sig. Ernesto Brunetta che spinse alacremente le trattative col Governo allorchè pochi mesi or sono era Sindaco.

Ferimento e mancato suicidio. Quella Santa Mongiat, di anni 20, da Chievolis (Tramonti di Sopra), ferita il 26 febbraio scorso dall'amante Pietro Mongiat, non versa in pericolo, le riportate ferite non essendo gravi. In più grave situazione trovasi l'amante, che tentò suicidarsi dopo commesso il delitto.

Sangue anche ai Rizzi di Colugna. La sera del 1 corrente, i coniugi Rizzi ferirono alla testa la guardia campestre Petrozzi Giovanni e ciò perchè questi avrebbe fatta qualche osservazione sulla loro condotta. Le ferite del Petrozzi non sono però gravi.

I feritori furono ieri arrestati dal Capo-quartiere Brisighelli, assistito da due vigili.

Altre risse. La prima a Ciseriis (Tarcento) fra certi Nicoletti, l'uno dei quali ricevette una buona dose di pugni e di calci. La causa, il vino!

La seconda ad Aviano di Pordenone, per differenze sorte nel giuoco fra un Boschiani ed un Tacchia. Questi ferì di roncola il primo, che ne avrà per 10 giorni di letto. Il feritore fu condotto in gattabuia.

Figlio snaturato. Certo B. Luigi di Lestizza ferì al capo con una roncola la propria madre, costringendola al letto per giorni trenta.

Atto di ringraziamento. Mi sento in dovere di far pubblico ringraziamento alla Compagnia d'Assicurazioni *La Nation* la quale, a mezzo del suo Delegato speciale sig. Achille Levi e il sig. Totth, Direttore Provinciale, liquidavami di piena mia soddisfazione il danno per incendio da me sofferto sino dal 20 gennaio p. p.

Questo ringraziamento sebbene tardo non cessa però d' essere l'impressione della mia gratitudine.

Udine 28 febbraio 1884.

Francesco De Paoli.

CRONACA CITTADINA

Col primo marzo *è aperto un nuovo periodo di associazione alla* **Patria del Friuli,** *ai prezzi indicati in testa del Giornale.*

L'Appendice **Sorrisi e lagrime** *volge alla fine, e subito daremo posto agli altri Racconti già accennati nel programma.*

Preghiamo i Soci di città e Provincia, che ancora non avessero pagate le rate d' associazione, a farlo al più presto.

L' AMMINISTRAZIONE
della **Patria del Friuli.**

---

54 APPENDICE

SORRISI E LAGRIME

RACCONTO DI **NEBBIA**

—

(RIPRODUZIONE VIETATA)

—

(continuazione).

Maria, deposto l'abito da sposa, vestì quello da viaggio; alla partenza per Venezia non mancava più che mezz'ora.

Gli sposi si guardavano ansiosamente; ad entrambi riusciva doloroso, il dover toccare così triste argomento; la baronessa, stretta al proprio seno la nipote, con premura si fece a chiederle se si fosse provvista di quanto poteva abbisognarle: l' interrogata, rispondendo sempre affermativamente, soggiunse:

— Vedi, zia, ciò che m'è indispensabile, ciò che più mi sta a cuore, è riposto qui, in questo medaglione che tengo al collo; qui dentro c' è il tuo ritratto; quante volte bacierò la tua immagine!

— Ti ricorderai sempre di me, domandò la baronessa colle lagrime agli occhi, mi amerai sempre, come ora, non è vero? Le tue lettere conforteranno spesso la mia solitudine?....

Voleva proseguire, ma il pianto glielo impedì, e s' accontentò di baciarla.

Arley avrebbe voluto ch' altri si fosse assunto la parte odiosa di staccare l' una dall' altra quelle due creature, ma non sapendo a chi ricorrere, scelse a proprio intermediario l'orologio che, lentamente, levò dal taschino del panciotto, e lo presentò alle donne.

La baronessa capì quell' atto; un grido mal soffocato le uscì dal petto:

— Dunque dobbiamo lasciarci, gemette....

Maria, pallida in volto, s'avviticchiò al seno della zia, come se non volesse più staccarsene.

Il giovane, che se ne stava commosso spettatore, con frasi incerte, voleva infonder loro coraggio; ma nulla vale a mitigare l' emozione di certi momenti.

— Alla fine dei conti, egli esclamò, fra un mese al più tardi ci rivedremo, e di questo ve ne faccio promessa assoluta.

Le due donne si scambiarono ancora un mesto sorriso, s' abbracciarono ancora, e si diressero di conserva verso la soglia per darsi un ultimo addio, ma si lasciavano sempre col desiderio d' un nuovo bacio.

La baronessa, benchè a mala pena potesse reggersi in piedi, si trascinò fino al pianerottolo; tentò anche di scendere i primi gradini, ma la fatica non le concesse di proseguire. Arley prendendo la mano di lei e stringendogliela con tenerezza, le disse:

— Fatevi animo, non prolungate gli strazii di questa dolorosa separazione, questa sera per telegrafo avrete notizie del nostro viaggio; io non vivrò che per render felice Maria, baciatela ancora una volta, e compiuto il sacrificio, pensate solo al nostro ritorno.

— Ebbene, rispose ella, badate di non farmi aspettare indarno....

Dal canto suo Maria faceva del suo meglio per racconsolarla:

— Non bagnare ti prego di nuove lagrime i tuoi occhi, le disse: concedimi il conforto di vederti un po' più calma.

La povera donna fece quest' ultimo sforzo; finchè potè scorgere gli sposi in lontananza, il suo sguardo non l' abbandonò, poi con voce fioca mormorava:

— Chi sa quando ci rivedremo!!...

Anche il vecchio Giovanni, spettatore di questa scena straziante, augurò loro il buon viaggio, ripetendo più d'una volta:

— Torneranno presto, non è vero, torneranno presto?

E il buon vecchio singhiozzava.

La baronessa, quasi per trovare un conforto, si recò nella camera di Maria, e immaginatevi la sua sorpresa quando sulla scrivania trovò la seguente lettera:

« Il cuore mi dice che quando sarò partita, verrai fra queste pareti a cercare parte di me stessa.

Io indovino l'amarezza di certi ricordi, quando la creatura che ne fu l'anima è pur troppo lungi da noi.

Questo foglio, a mitigarne gli strazii, t'offre baci, carezze e lagrime.

In tutto ciò ritroverai un'eco al tuo dolore: io ti guardo negli occhi e li veggo velati dal pianto, ma non ti recano conforto le mie parole? Non sorriderai sapendoti da me cotanto amata? Ah sì, dà tregua all'affanno, non sei ancora sola, con queste poche parole non mi senti a te vicina?

Il mio pensiero è con te, ed ora t'antecipo il bacio del mio vicino ritorno. *Maria* ».

Questo biglietto fu di vero conforto alla povera donna che lo lesse e rilesse con ineffabile gioia; il pensiero della nipote fu davvero affettuoso e gentile, e la baronessa si accinse subito a risponderle, aspettando impaziente nuove di lei.

CAPITOLO XXVII.

Nubi all' orizzonte.

Gli sposi, dopo felicissimo viaggio, durante il quale Maria si consolò ben presto del distacco dalla zia (giacchè l'amore fa dimenticare molte cose), giunsero a Venezia, intorno alla mezzanotte.

Arley aveva preso in affitto il primo piano d'uno dei più bei palazzi che prospettano il Canal Grande, e lieto condusse la sposa alla nuova dimora.

L'appartamento era arredato con isquisito gusto, eleganza e ricchezza, e potevasi di leggieri immaginare chi avesse suggerito così perfetta armonia.

Maria, visitando stanza per stanza, non cessava di esternare la sua compiacenza, che accrescevasi mano mano che in mille delicate forme leggeva l' espressione del più tenero affetto.

Arley la contemplava con passione, ne leggeva sul volto le impressioni; indi, offertole il braccio, la trasse al poggiuolo, invitandola ad ammirare lo splendido chiaro di luna che avvolgeva il Canalazzo.

— Che notte serena, esclamò Maria; è bella la vita, quando ci possiamo dire felici!....

E gli sposi si strinsero in un lungo amplesso.

(continua)

I numeri vincitori della grande Lotteria di Verona

Vinsero i premi di L. **40** sulle **5** cat. i numeri

(*Continuazione* = *V. N. d' ieri*).

301,163—785,910—723,919—362,723
351,118—274,900—441,326—686,617
722,237— 89,868—674,370— 58,852
809,853—695,775— 78,687—988,568
372,431—839,379—539,604—645,042
79,451—398,388—744,135—776,082
597,700—727,277—792,209—524,913
12,807—705,431—182,751—869,334
70,440—136,992—605,295—440,307
640,530—207,976—629,571— 10,459
675,774—103,275—785,257— 37,995
887,158—797,490—604,604—765,610
398,040—449,495—609,772—732,953
952,337—170,485—241,641—997,223
540,534—217,054—784,240—348,813
728,605—899,134— 80,053— 82,898
55,872—202,086—386,386—963,258
718,788—821,300—844,084—996,519
863,437—672,290—117,366—659,248
795,756—554,690—375,502— 31,051
855,677—902,165—785,616—886,920
102,605—103,596—850,433— 13,249
318,903—884,288—430,896— 58,612
69,749—950,668—997,506—963,515
555,249— 7,204—790,941—219,244
578,144— 74,328— 25,582—286,045
725,838— 54,512—185,318— 69,286
396,186—611,358—691,491—561,667
511,496—582,826—388,064—178,408
885,439—483,639—457,812—825,567
784,900—235,303— 53,651—942,293
788,576—101,721—680,952—401,165
894,377—925,784—886,376—427,245
749,057— 6,460—737,301— 42,279
444,513—650,841—483,522—404,468
357,758—989,728—881,079—714,628
413,932—931,968—810,316—636,852
349,784—605,508—976,588—398,254
789,344—786,572—363,317—867,029
13,357— 2,019—148,180—466,402
833,508—888,602—483,728—436,612
8,438— 25,297—571,805—915,601
109,466—148,485—512,854—297,544
649,179—523,146—415,218—542,031
233,667—282,794—810,483—103,713
305,110—835,844—745,742—954,361
86,963—326,006—189,673—554,941
392,532—301,908—951,082—450,999
978,016—573,503—439,820—229,307
955,611—215,084—498,895—815,668

(*Continua*).

I Deputati provinciali avv. G. B. Bossi, avv. Ignazio Renier e dottor Vincenzo Marzin, dietro proposta del Ministro dell' interno, vennero nominati Cavalieri nell' Ordine della Corona d' Italia. Questa onorificenza era ben dovuta al vivo interessamento con cui da anni si dedicano all' amministrazione della Provincia.

Per l' Esposizione di Torino. Una importante circolare venne diramata dalla Giunta provinciale friulana per la Esposizione nazionale di Torino a tutti gli espositori, contemporaneamente alle polizze di spedizione ed ai cartellini da applicarsi sui colli.

Per quanto riguarda la spedizione e ritorno dei colli, è detto nella circolare che la Giunta farà essa stessa le pratiche necessarie, sostenendone le spese.

Per quanto invece si riferisce alle operazioni necessarie a farsi nei locali della Mostra, la Giunta locale dopo lunghe pratiche ha trovato nell' interesse degli Espositori della nostra Provincia di suggerire loro di valersi dall' opera della *Società cooperativa dei Commessi ed Impiegati di Commercio*, la di cui tariffa viene riportata, in calce alla Circolare, perchè ognuno possa prenderne ampia cognizione, ed al caso depositare nelle mani dello speditore l' importo della necessaria antecipazione, non che la formale adesione in iscritto, di incaricare a rappresentarlo la predetta Società.

Tali spese dovute alla nominata Società sono tutte a carico degli Espositori; ognuno è libero di valersi di altre Rappresentanze, sempre però indicandole chiaramente nella lettera di spedizione.

La consegna degli oggetti verrà fatta da ogni Espositore od in Udine, nelle mani della Ditta Francesco Parisi, stata all' uopo prescelta ed incaricata dalla Giunta (l' Ufficio della quale è di fronte alla Stazione ferroviaria casa Muzzati); od in Pordenone alla Ditta Vincenzo Bevilaqua.

A maggior economia, facilità e sicurezza di spedizione, la Giunta provinciale ha deliberato di eseguire l'invio degli oggetti in tre distinte epoche: la prima nel **giorno 15 marzo corr.**, la seconda nel **25 stesso mese**, e la terza ed ultima nel **1° aprile.** Gli espositori sono perciò invitati a voler curare perchè gli oggetti che intendono d' inviare alla gara nazionale, sieno presentati ad una delle indicate stazioni qualche giorno prima di uno dei predetti termini, perchè si possa regolarmente spedirli. L' ultimo giorno per la consegna rimane definitivamente stabilito nel **31 corr. marzo.**

Le *carte di riconoscimento*, atte ad ottenere la riduzione di tariffa nel viaggio a Torino, sia per accompagnare o mettere in sito i propri oggetti, sia per visitare (a suo tempo) l'Esposizione, verranno consegnate agli Espositori allorchè si presenteranno allo speditore per consegnare gli oggetti e le polizze di spedizione.

Sottoscrizione delle Donne Friulane per le Bandiere della « Brigata Friuli. » Offerte raccolte presso la libreria Gambierasi.

Dorigo Giulia di Roveredo di Varmo l. 3, Cecconi-Rizzi Anna l. 2, Marcotti-Dal Torso Angiola Maria l. 2, Romano-Dal Torso Angelina l. 2.

Totale L. 9.—
Importo lista precedente » 276.40

Totale complessivo L. 285.10

Concorso per candidati ingegneri ad un premio di L. duecento. Il *Pompiere Italiano*, che si pubblica in Bologna, bandisce una gara, d'istituzione del signor Costantino Reyer sul tema seguente:

« Un cittadino pensa edificare una casa, per uso commerciale nel pian terreno, e negli altri per abitazione.

Chiama per questo a sè un ingegnere e gli commette di presentargli un progetto generico; ma gli fa osservare che non vorrebbe esposta la sua casa al pericolo di venir distrutta in un attimo — cioè in sole tre o quattro ore — completamente dalle fiamme.

Quindi, prima del progetto stesso, desidera di avere da lui la risposta alle domande seguenti:

1. Quale sia il materiale impiegato e la distribuzione di esso nelle case che in questi ultimi tempi si edificarono appunto nella città dove ha Sede la Scuola d'Applicazione a cui l'ingegnere appartiene.

2. Se si possa costruire una casa incombustibile o quasi, senza diminuire di molto il reddito di capitale impiegato. A lui non basta che con poca spesa annua si possa assicurare la casa dall'incendio; perché, se per malvagità un inquillino vi desse fuoco, la società assicuratrice potrebbe trovare motivo od appiglio per non risarcire i danni.

3. Qualora non sia possibile ottenere senza grave perdita nei frutti del capitale la incombustibilità della casa, se non si possa ciò non di meno variare la distribuzione del materiale impiegato, ed in che modo, per impedire la rapida diffusione dell'incendio, senza diminuire troppo sensibilmente il frutto del capitale.

4. In fine, quali cautele debbano seguirsi nell'appigionamento della casa per allontanare un disastro, e se con poca spesa si possa garantire la fuga degli inquilini nel caso che una circostanza qualunque tolga loro lo scampo attraverso alla scala.

Prima di licenziare l'architetto, gli rammenta che ama *sobrietà di parole e chiarezza di dimostrazione.* »

Sono ammessi al Concorso *esclusivamente* gli studenti del quinto anno regolarmente inscritti in tale qualità.

È limitato a *tre* il numero dei concorrenti per ciascuna Scuola d'Applicazione del Regno.

La risposta non ha valore quando non sia accompagnata da una dichiarazione del Rettore della Scuola che attesti essere il firmatario regolare allievo del quinto Corso.

Si dà tempo alla risposta fino al 30 p. v. luglio.

La risposta sarà indirizzata alla *Direzione del Periodico — Pompiere italiano* — Bologna.

L'esito del Concorso verrà annunziato nel N. del 1 settembre a tutti i concorrenti.

Pel Cotonificio. Domenica nove corrente marzo, come annunciammo, avrà luogo la generale Assemblea degli azionisti per la stipulazione dell' atto costitutivo della *Società Cotonificio Udinese*, per l' approvazione dello Statuto, per la nomina dei Consiglieri d' amministrazione e per ogni altra deliberazione relativa. La seduta avrà luogo alle ore 9 e mezza ant. presso la Banca di Udine.

Siccome è necessario l' intervento degli azionisti tutti, così nella circolare d'invito, diramata dalla Camera di Commercio, sono pregati gli azionisti a farsi rappresentare, in caso di impedimento.

Richiedendosi, a norma di legge, il deposito dei tre decimi di capitale alla Banca nazionale prima dell' atto costitutivo, la Banca di Udine si presta a facilitare l' operazione; e gli azionisti sono invitati a fare il detto versamento entro il sette corrente, presso la Banca stessa, la quale poi si presterà anche ad eseguire il deposito alla Banca nazionale, donde ritirarlo appena eseguite le formalità volute dalla legge.

La Società fra i docenti elementari del Friuli ha diramato una circolare colla quale, dopo aver constatato i risultati ottenuti nel primo anno di vita della Società, con un lavoro modesto bensì e poco appariscente, ma costante; eccita tutti i colleghi a raccogliersi intorno la bandiera della Società che porta scritto: *Abnegazione e sacrificio; ma giustizia.*

Il Bollettino dell' Associazione Agraria Friulana N. 4 del 29 febbraio contiene:

Associazione agraria Friulana — Seduta consigliare ordinaria; sali di Stassfurt — Principali avvertenze sulla coltura delle barbabietole da zucchero (Domenico Pecile) — Viticoltura (F. Viglietto) — Notizie da poderi ed aziende della Provincia — Poderi d' istruzione della r. Stazione agraria e del r. Istituto tecnico (Emilio Laemmle) — Domande e risposte (F. V.) — Nuove domande (T. L.) — Fra libri e giornali — Una nuova pianta utilizzabile: La Pueraria Thumbergiana — (E Laemmle) — Notizie campestri e commerciali (M. De Portis, A. Della Savia, C. Kechler) — Notizie varie — Osservazioni meteorologiche.

Assemblea del Consorzio Roiale. Trattavasi un oggetto importantissimo, il compimento in muratura della Pescaia di Zompitta. L'attuale Pescaia attraverso il Torre, che venne costruita or sono cinque anni in sostituzione della presa in legname e vimini sulla sponda destra, opera che veniva distrutta ad ogni piena, e che costava 3500 lire di manutenzione, fece buona prova; ma, non consentendo altrimenti i mezzi, era stata costruita per un terzo, compreso l'incile e lo scaricatore, in muratura; gli altri due terzi in legname. Una piena di quest'autunno aveva aperta una breccia nella parte in legno, a chiudere la quale avrebbe occorso il dispendio di 6000 lire. Ora l'acqua delle Roggie viene raccolta con opere provvisorie nel letto del Torrente.

La Presidenza stimò meglio di studiare un progetto per compiere la chiusa in muratura; e, pur avendo una proposta dell'antecedente imprenditore sig. Pizzo, fece pubblico e privato invito agli imprenditori di simili opere, perchè venissero a esaminare la perizia e facessero quindi le loro offerte, stabilendo condizioni per l'appalto di tutto rischio per l'imprenditore e di nessun rischio di maggiore spesa pel Consorzio.

Chi accettò le non lievi condizioni ed offerse di eseguire il lavoro colla spesa di 53 mila lire fu il sig. Polame di Carnia, lo stesso che eseguì il Ponte Peraria della ferrovia Pontebbana.

La Presidenza aveva anche studiato un piano finanziario per contrarre un prestito, estinguibile in undici anni, e far pesar meno l'aggravio ai consorziati. Ebbe anzi l'accorgimento di chiamare i rapprerentanti dei 12 comuni consorziati, per spiegare loro i suoi progetti, i quali furono bene accolti; tanto che nella seduta di sabato non ci fu opposizione di sorte, e le proposte della Presidenza vennero accolte ad unanimità. Assisteva alla seduta anche il Sindaco di Udine; il quale espresse il desiderio che nel contratto si prolungasse il termine pel collaudo anche pagando l'interesse pel ritardo del pagamento relativo, per maggiore cautela, desiderio che venne accolto dalla Presidenza.

Col piano finanziario i comuni e utenti consorziati, che si trovarono a dover pagare il loro quoto sopra una somma in bilancio di 42 mila lire, ridotta ora a 36 mila, si troveranno alleggeriti, perchè la somma annuale negli ultimi anni sarà, salvo infortunii, non maggiore di 26 mila lire.

Con quest'opera si assicura non solo la abbondanza e costanza d'acqua delle Roggie, sulle quali, dopo il lavoro della Pescaia, sorsero già importanti edifici; ma, secondo le previsioni dei tecnici, il Consorzio riuscirà ad avere superiormente a Udine un metro cubo d'acqua al secondo maggiore dell' attuale capacità delle Roggie in città, che potrà essere utilizzata per irrigazione, ovvero ceduta alla città pel sentito bisogno di acqua potabile.

L'Assemblea passò poi alla nomina di un Presidente, e pur unanimemente venne eletto a tale ufficio il Sindaco di Udine.

P.S. Le Roggie sono la vera acqua di Udine.

Se anche trovavamo ridicolo ciò che si leggeva nei libri di geografia che avevamo nelle scuole sotto il regime austriaco: Udine è fondata sul *fiume La Roggia*, è certo però che le Roggie sono antiche quanto Udine, e probabilmente l'acqua del Torre veniva pei fossi alla città o castello.

Per Udine la Pescaia di Zompitta ha questa importanza. Le piene del Torre erano da venti a trenta; l'anno del lavoro furono ventisette. Ogni piena portava la interruzione di tre a cinque giorni. Si potevano quindi calcolare da 80 a 100 giorni in cui gli opifici restavano inattivi. Nelle grandi magre, il lavoro non aveva luogo che per una parte del giorno; anzi era previsto che tutta l'acqua si potesse raccogliere alternativamente per una settimana in una sola Roggia, lasciando l'altra in asciutto.

Già colla Pescaia in legno il primo inconveniente era stato tolto ed il secondo diminuito; colla Pescaia in muratura le Roggie della città correranno a pien canale anche in caso di magra perchè con essa si raccoglierà tutta l' acqua che sfugge sotto le ghiaie. Le magre succedono specialmente in inverno; in estate la maggior acqua raccolta servirà mirabilmente per bisogni agricoli.

Di più le asciutte che erano due di otto giorni, potranno d' ora innanzi essere ridotte a tre giorni, e quindi altri dieci giorni di lavoro guadagnati, perchè i canali sono stati un po' alla volta sistemati. Non a caso l'Assemblea dei consorziati votò senza opposizione le 53 mila lire pel compimento della Pescaia. Le Roggie e con esse gli opifici e la città hanno dunque guadagnato assai.

Udine centro di speculazioni. Di qual sorte? Non lo sappiamo. Il *Tempo* — narrando la vita avventurosa d' un giovane suicidatosi a Venezia — dice fra le altre: « Per « sua disgrazia, alcuni vampiri, sa« putolo in fondi, gli si misero ai « fianchi e lo indussero a tentare « delle speculazioni *a Udine*, che a« vrebbero triplicato il suo capitale. « Come doveva accadere, lo ridussero « al verde assoluto. »

Abbiamo sentito altre volte parlare di *affari loschi*, il cui centro sarebbe Udine. Vorremmo che questa voce fosse smentita; oppure, se ci sono colpevoli in qualsiasi modo, che si scoprano e si puniscano.

Le elezioni della Società operaia. Contrariamente alle privisioni nostre e di parecchi altri, e votanti, se furono pochi jeri, raggiunsero però il numero legale. Su 1513 elettori, si presentarono alle urne 468 votanti. Di questi, 362 diedero il voto al cav. Marco Volpe; 89 al cav. Giov. Batt. De Poli; 11 al signor Luigi Bardusco; 6 voti dispersi.

Conosciuto l' esito della votazione, la fanfara si recò in Chiavris dove suonò davanti l' abitazione del cav. Volpe, replicatamente, briose marcie. Vi si recò pure la Commissione di scrutinio per partecipare all' eletto la sua nomina.

Brindisi all' egregio industriale ed *Evviva al Presidente* ce ne furono parecchi. Sperasi che egli accetterà.

Società dei fornai. Mercoledì Assemblea generale, per approvare il rendiconto pel 1883, nominare la rappresentanza pel 1884 e discutere i due oggetti seguenti: Proposte del Consiglio riguardo ai Soci morosi; proposte del Presidente circa un socio radiato.

Società sarti. Nella Assemblea generale dei soci ieri tenuta, dopo breve relazione fatta dal Presidente sull' andamento della Società, i presenti 22 soci approvarono il Rendiconto dell' anno 1883. Rielessero poi a Presidente a voti unanimi (20), Tubelli Giuseppe, a VicePresidente Taddio Guglielmo, nuova elezione; a Consiglieri Rio G. Batta e Pozzi Antonio rielezioni, Fumolo G. Batta, Galletti Gaudenzio, Cudic Antonio; nuove elezioni.

Un fatto deplorevolissimo è accaduto sabato. Vogliamo alludere all' essere andata deserta la seduta della Commissione per il Monumento a Garibaldi, che doveva aver luogo sabato alle quattro e mezza pom. per prendere una decisione sulla scelta definitiva del bozzetto.

È un fatto deplorevolissimo.

Quella decisione è aspettata con impazienza da tutta la provincia non solo, ma anche da molti di fuori. Ed i membri intervenuti non si trovarono in numero!... Ma quando si ha un mandato, devesi adempiere allo stesso; altrimenti vi si rinuncia. Mancare ad una seduta di tanta importanza!...

Perchè non tutti i membri incorrano nel giusto biasimo della popolazione, del quale noi ci facciamo interpreti, pubblichiamo i nomi dei presenti: Bonini prof. Pietro, Berghinz avv. Augusto, Braida Gregorio, Comencini prof. Pietro, Di Caporiacco avv. nob. Francesco, Di Prampero co. comm. Antonino, Marzuttini cav. dott. Carlo, Novelli Ermenegildo, Polotti prof. cav. Francesco, Puppati ing. Girolamo, Volpe cav. Marco.

Erano assenti con giustificazione: De Puppi co. Luigi, Marcotti ing. Raimondo, Masutti Giovanni, Marzin Vincenzo, Picco Antonio.

La Commissione è composta di **dodici** rappresentanti i Reduci e sottoscrittori; **sei** rappresentanti la Provincia; **sei** rappresentanti il Comune di Udine. In tutto **ventiquattro** membri; per cui mancavano solo due membri per raggiungere il numero legale.

Fra gli **otto assenti senza giustificazione** vanno compresi due membri che furono già della gloriosa schiera dei mille.

Giovedì prossimo, alle quattro e mezza, si terrà la nuova seduta, in una sala del Liceo.

Speriamo che questa non vada deserta!...

Adunanza di Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana. Il consigliere Mantica si lagna perchè non sia stata pubblicat a nel Bulettino la relazione fatta per desiderio del ministro Berti sull'operato della Rappresentanza Provinciale pel miglioramento della razza bovina; la quale relazione sarebbe invece pubblicata dal Zootecnico di Milano. Fu ritenuto di supplire a questa ommissione.

Sulla proposta di concorrere per l' invio di animali all' Esposizione di Torino, dopo lunga ed animata discussione, venne votato un ordine del giorno, col quale si autorizza la Presidenza a sostenere la spesa di andata e ritorno di un vagone completo, che può contenere da 8 a 9 animali, qualora dalla Deputazione provinciale venga richiesta di questo concorso, a condizione però di conoscere il modo di scelta, onde non si rinnovi ciò che avvenne per l'Esposizione di Milano.

Sul secondo oggetto, di deliberare fin d' ora il programma pel premio sul fondo Vittorio Emanuele da conferirsi nel 1885 ad un contadino particolarmente benemerito, venne discusso se questo premio dovesse darsi pel buon governo di una stalla o per coltivazione boschiva, prevalendo la massima di far giungere detto premio alla regione alpina. Fu preferito quest' ultimo modo, come più efficace e più facilmente conferibile.

Si diede per ultimo lettura di due domande, una dell' Istituto Tecnico perchè l'Associazione, a termini del suo statuto, concorra in un modo qualunque nelle spese del podere, l' altra del comune di Bertiolo per un sussidio all' orto annesso alla scuola elementare (!).

Teatro Sociale. Malgrado il tempaccio, che pareva essersi scatenato a bella posta per mandar a monte la recita, sabato sera un eletto uditorio assisteva alla rappresentazione dell'*Odetta*. Non c'era la folla delle domeniche e di altre sere eccezionali, ma quel pubblico scelto e intelligente che vediamo d'ordinario convenire ad una prima recita; quasi a dare il benvenuto alla Compagnia, e che non manca mai quando vi sia rappresentazione di un lavoro il quale, come l'*Odetta*, abbia merito e attrattive indiscutibili. Nei palchi notammo numerose ed eleganti le signore: i drammi di Sardou paiono scritti appositamente per la donna, è quindi ragionevole che dessa vi presti interesse speciale.

La Compagnia Pietriboni, in cui ci sono parecchie nostre conoscenze, ha dato all'*Odetta* quella giusta intonazione per la quale i caratteri risaltano nella loro purezza. Le scene culminanti del primo e quarto atto furono egregiamente delineate dai coniugi Pietriboni. Ricche le *toilettes* sfoggiate dalla signora Silvia.

Ieri poi serata più brillante, grazie al pubblico convenuto in maggior numero, ed alla festività della commedia di Pailleron. Il *Mondo della Noia* (la commedia: *Dall'ombra al Sole*, che noi si aveva annunciato, fu rimandata ad altro giorno) è una di quelle produzioni che resistono al tempo ed alle vicissitudini cui vanno soggetti i lavori drammatici e letterari. Gli artisti del cav. Pietriboni la resero con perfetta arte, sposata al brio, all'animazione che non possono disgiungersi da una commedia bril-

fante. La signora Fantecchi-Pietriboni fu ammirabile nelle vesti ingenue di *Susanna*: nè le mancarono quindi le approvazioni dell' affollato uditorio. Anche il carattere della *duchessa di Reville* fu bene interpretato dalla signora Ferd. Soia-Nipoti e dal cav. Pietriboni quello di Paolo Raymond. Breve: tutti gli artisti furon più volte chiamati all' onore del proscenio.

La stagione è dunque cominciata bene: e se può nel caso nostro calzare il vecchio adagio, convien dire che andrà innanzi ancora meglio.

Ciò che ci ripromettiamo, grazie ai meriti della Compagnia.

Questa sera: I *Fourchambault* di Emilio Augier.

Fra breve: *Il Tiranno di S. Giusto* di Libero Pilotto.

Medico in pericolo. Il dottor Di Lenna, mentre andava in vettura per via Ronchi, corse pericolo di ribaltarsi. Cadde infatti il cavallo e si ferì alla testa ed alle gambe.

Due fanali spenti. Quelli che dovrebbero indicare alle vetture che non possono passare per via della Posta. Diversi furono a reclamare al nostro ufficio.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 24 febbraio al 1 marzo 1884.

Nascite

Nati vivi maschi	7 femm.	6
„ morti „	»	—
Esposti	»	5

Totale n. 18

Morti a domicilio

Marianna Colautti di Luigi d'anni 2 — Ferdinando Bonassi di Giuseppe di m. 9 — Silvia Tonini-Mesaglio fu Antonio d'anni 71 casalinga — Francesco Michelloni fu Daniele d'anni 80 possidente — Pietro Zuruel di Giovanni di m. 4 — Giuseppe Missio di Vincenzo d'anni 32 agricoltore — Lucia Bellina-Diamante fu Francesco d'anni 52 casalinga — Ida Tubello di Giuseppe di m. 4 — Antonia Picco fu Giuseppe d'anni 15 sarta — Giuseppe Luccigh di Pietro di m. 2 — Valentino Cucchini fu Giov. d'anni 24 agricoltore — Antonio Formaro di Angelo d'anni 1 e m. 8 — Luigi Zuruel di Giovanni d'anni 1 e m. 4.

Morti all'Ospitale Civile

Francesco Shiffo fu Carlo d'anni 68 santese — Pietro Forti di m. 1 — Beltramina Stringher-Missana fu Giuseppe d'anni 83 rivendugliola — Augusta Uarneri di giorni 14 — Antonio Cardoni di anni 1 — Teresa Saccomano-Micelli fu Giuseppe d'anni 75 contadina — Pietro Zoratti fu Gio. Batta d'anni 50 facchino — Giuseppina Ulli di giorni 2 — Anna Urtei di giorni 2 — Margherita Zuccolo fu Antonio d'anni 80 contadina.

Totale N. 23

dei quali 3 non appart. al Comune di Udine

Matrimoni

Giuseppe Antonutti muratore con Maria Cattarossi contadina — Giacomo Pegoraro agricoltore con Maria Franzolini contadina — Francesco Franzolini agricoltore con Caterina Serafini contadina — Natale Burelio mugnaio con Eleonora Burello mugnaia — Matteo Giunti sellaio con Rosa Chiandotti serva — Luigi Zagato disegnatore ferrov. con Vittoria Antonini civile — Giuseppe Vincenzo Audino falegname con Amalia Zappini casalinga — Pietro Gasparini facchino con Virginia Regina Bovolotto cuoca — Vincenzo Fadiga imp. ferr. con Rosa Angela Pavan casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell' albo municipale.

Angelo Fabris possidente con Maria Campeis possidente — Vittorio Poli r. impiegato con Gisella Palla modista.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 29 febbraio 1884.

Attivo.

Denaro in cassa	L. 55.476.91
Mutui a enti morali	402.162.93
Mutui ipotecari a privati	430.390.27
Prestiti in conto corrente	169.409.60
Prestiti sopra pegno	44.775.48
Cartelle garantite dallo Stato	1.298.377.50
Cartelle del credito fondiario	71.460.—
Depositi in conto corrente	92.120.56
Cambiali in portafoglio	242.730.51
Mobili, registri e stampe	1.000.—
Debitori diversi	42.301.37
Somma l'Attivo	L. 2.850.205.13
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 3.634.83	
Interessi passivi da liquid. » 14.775.66	
Simile liquidati » 193.69	
	» 18.604.18
Somma Totale	L. 2.868.809.31

Passivo.

Credito dei deposit. per capit.	L. 2.674.898.75
Simile per interessi	14.775.66
Creditori diversi	2.576.72
Patrim. dell'Istituto	152.538.73
Somma il Passivo	L. 2.844.789.86
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	» 24.019.45
Somma Totale	L. 2.868.809.31

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Libretti accesi N. 64 depositi N. 331 per Lire 122.949.65.

Id. estinti N. 43 rimborsi N. 250 per Lire 108.343.77.

Udine, li 1 marzo 1884.

Il Consigliere di turno
G. de Puppi.

Banca Popolare Friulana di Udine

con Agenzia in Pordenone

Società anonima autorizzata con R. decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 29 febbraio 1884

X Esercizio.

Attivo.

Numerario in cassa	L.	94.052.52
Effetti scontati	»	1.147.722.95
Antecipazioni contro depositi	»	36.412.—
Valori pubblici	»	683.610.40
Deb. diversi senza spec. class.	»	7.875.98
Deb. in Conto Corr. garantito	»	253.062.99
Ditte e Banche Corrispondenti	»	145.473.97
Agenzia Conto corrente	»	31.021.42
Stabile di proprietà della Banca	»	31.600.—
Detto (spese di ristauro d'ammortizzare)	»	9.312.77
Depositi a cauzione di Conto C.	»	407.568.99
Depositi a cauzione antecipaz.	»	47.569.76
Depositi a cauzione dei funz.	»	27.000.—
Depositi liberi	»	32.700.—
Valore del mobilio	»	2.425—
Totale dell'Attivo	L.	2.957.408.75
Spese d'ordinaria amministrazione L. 4.629.99		
Tasse Governative » 1.599.85	»	6.229.84
	»	2.963.638.59

Passivo

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200.000.—		
Fondo di riserva » 89.456.33		289.456.33
Depositi a risp. L. 134.421.86		
Id. in Conto C. » 1.934.862.35		
Ditte e B. corr. » 34.765.97		
Creditori div. senza speciale classificaz. » 27.085.64		
Azion. Conto dividendi » 6.315.46		
Assegni a pag. » 6.000.—	»	2.143.451.28
Dep. diversi per dep. a cauzione	»	455.138.75
Depositanti a cauzione dei funzionari		27.000 —
Depositanti liberi	»	32.700.—
Totale del passivo	L.	2.947.746.36
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi e risconto esercizio prec.	L.	15.892.23
	»	2.963.638.59

Il Pres. A. Morelli-Rossi

Il Sindaco Avv. Ing. V. Canciani — *Il Direttore* Aristide Bonini

N. 670.

Dep. Provinciale del Friuli

Avviso d'Asta.

Dovendosi procedere all' appalto della manutenzione durante il quinquennio 1884-1888 della strada Prov. del Monte-Croce, che da Villa Santina per Ovaro, Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri mette al confine Bellunese verso Sappada, verso l' anno corrispettivo di L. 7158,50 concretato nel Progetto dell' Ufficio Tecnico Prov. in data 21 gennaio anno corrente,

Si invitano

coloro che intendessero farsi aspiranti alla suddetta impresa a far pervenire all' Ufficio deputatizio in ischede suggellate la propria offerta in iscritto entro il termine che viene fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 31 Marzo 1884.

L' offerta da presentarsi come sopra, sarà accompagnata da ricevuta rilasciata dalla Ragioneria Provinciale provante il fatto deposito di L. 700: in valuta legale, e ciò a garanzia dell' offerta stessa.

Vi sarà pure annesso un certificato di idoneità a concorrere alle aste per lavori pubblici rilasciato dall' Ingegnere Capo Governativo o dall' Ufficio Tecnico Prov. oppure da un Ingegnere civile vidimato dall' Ing. Capo Prov.

Il termine pella presentazione delle migliorie non minori del ventesimo sull' importo dell' offerta più vantaggiosa viene fissato in giorni otto a datare da quello della prima delibera.

Il deliberatario definitivo all'atto della stipulazione del Contratto dovrà prestare una cauzione equivalente ad un quinto dell' importo deliberato, la quale non sarà altrimenti accetatta che in valuta legale o in cedole del debito publico dello stato al valore di Borsa rilevato dal listino ufficiale del giorno precedente.

Il deliberatario stesso dovrà dichiarare il luogo del suo domicilio in Udine.

Le condizioni d' appalto sono fin d'ora ostensibili presso la Segreteria della Deputazione Prov. nelle ore d' Ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse e copie inerenti all' appalto, contratto ed atti successivi, compresa l' inserzione degli avvisi nei giornali cittadini, staranno a carico dell' assuntore.

Udine, li 29 febbraio 1884.

Il Prefetto Presidente
Brussi

Il Deputato Provinciale
F. Mangilli.

Il Segretario
F. Sebenico.

Provincia di Udine - Distretto di S. Daniele

Comune di Colloredo di Monte Albano

Avviso.

Nel giorno 17 marzo p. v. alle ore 10 ant. presso quest' Ufficio Municipale si terrà, sotto la presidenza del Sindaco o di un suo delegato una pubblica asta per deliberare al miglior offerente i lavori sottodescritti in due distinti lotti.

L' Asta seguirà col metodo della estinzione della candela vergine e sotto l' osservanza delle altre norme vigenti sulla contabilità dello Stato.

La gara verrà aperta sui prezzi qui appiedi indicati, e ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta col deposito in danaro nella misura del 10 0[0 del prezzo a base d' asta.

Non saranno ammesse all' Asta se non persone di conosciuta e giustificata idoneità.

Le offerte in ribasso non dovranno essere inferiori alle lire 5.— e non si accetteranno se condizionate.

Chiuso l' incanto saranno restituiti tutti i depositi, meno quello dell'ultimo miglior offerente.

Il lavoro dovrà essere ultimato entro sei mesi dalla consegna e la somma per la quale sarà stato deliberato definitivamente verrà pagata in tre eguali rate; la prima a metà lavoro, la seconda a collaudo approvato e la terza entro sei mesi dalla approvazione del collaudo medesimo.

Il termine utile per l' offerta di ribasso non inferiore al ventesimo verrà fissato con apposito avviso.

Il deliberatario dei lavori di costruzione del Cimitero Colloredo-Lauzzana avrà l' obbligo di acquistare dal Comune i sassi già forniti dalla dimissionaria precedente impresa pel prezzo di costo di L. 100, sassi che si trovano depositati di fianco alla strada Comunale in vicinanza di Lauzzana e nel luogo detto dell' amona.

Potranno ispezionarsi nelle ore d' Ufficio il Capitolato e gli atti relativi ai lavori sottodescritti.

Le spese tutte dell' Asta e contratto, compreso tasse e bolli, sono a carico del deliberatario.

Colloredo di Monte Albano, 27 febbraio 1884.

Il Sindaco
Avv. F. Di Caporiacco.

Designazione dei lavori da appaltarsi

Lotto 1°. Costruzione in Lauzzana di un Cimitero con cella mortuaria per Colloredo e Lauzzana — Prezzo a base d' Asta L. 2908.20.

Lotto 2°. Costruzione in Caporiacco di un Cimitero per Caporiacco e Cudugnella — Prezzo a base d' Asta L. 2576.20.

Delitti in Francia.

Un terribile delitto è accaduto a Domfront, nel borgo di Beaucè. Un vecchio di 70 anni venne ferito mortalmente dal proprio figlio.

Interrogato dal giudice, l' assassino, certo Lindemaine, rispose cinicamente:

« Ero ubbriaco e non so come è andata la faccenda! »

— Due altri assassinî accaddero, uno a Grenoble, l' altro a Marsiglia. Di quello di Marsiglia furono vittime due donne.

ULTIMO CORRIERE

Venerdì riportarono gli inglesi una completa vittoria sul Mahdi.

Le truppe di Graham, che giovedì s'erano accampate presso il forte Baker, si misero nella mattina in movimento. Incontrarono l'avanguardia del nemico che si ritirava lentamente, facendo fuoco alla distanza di circa tre miglia dal forte Baker. Il combattimento s'ingaggiò tosto, e durò accanito l'intiera giornata. Gli insorti mostrarono un mirabile corag io e resisterono tenacemente, ferocemente, attaccando con le lancie, con gli scudi, morendo sulle trincee piuttosto che ritirarsi od arrendersi.

Ben novecento, fra morti e feriti, degli insorti rimasero fra le trincee, senza calcolare i morti e feriti nell'atto che si ritirarono. Gli inglesi, stando ad un telegramma ufficiale, ebbero 24 morti e 142 feriti; però si presta poca fede a tali cifre. Tra i feriti, si annoverano diciotto, tra i quali Baker ed i colonnelli Barnabeg e Barron.

Graham inviò al capo dei ribelli a Tokar l'intimazione di arrendersi; e pare che abbia giovato; perchè un dispaccio ufficiale annunzia che Tokar si è arresa.

Gordon spedì 2000 negri sul Nilo Bianco per proteggere Kartum.

Elezioni politiche.

Genova: Randaccio voti 4581, Armirotti 4556, Gambiaso 980. Mancano i risultati di 20 comuni.

Siena: Serafini voti 2894, Bandi 2433, Mecacci 358. Falleroni 440; mancano i risultati di 14 sezioni.

Torino: Risultato finora consciuto; Sineo voti 1633, Badina 729, Allasia 494.

Brescia: Risultati finora conosciuti: Barattieri (ineleggibile) 4032, Nova (radicale) 55 Cipriani (il comunardo condannato) 403.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 2. Un dispaccio al ministero della Marina da Hanoi 1 marzo dice che i francesi presero sette pagode all' angolo formato da Sangkan e dal Canal Rapide.

L'occupazione si è effettuata senza resistenza il 29 febbraio, da un battaglione della legione straniera e da una batteria d'artiglieria. Le pagode furono attaccate due volte nella notte del 25 febbraio, ma il nemico fu respinto con gravi perdite. I francesi ebbero un ferito. (?)

Costantinopoli, 2. Riguardo ai negoziati anglo-turchi in Egitto, nei circoli diplomatici si crede che la Porta abbia intavolato tali trattative dietro consiglio di alcune potenze, ma in maniera da farle fallire, onde cambiare la questione egiziana in europea.

Il giornale *Djevair* fu soppresso perchè pubblicò un proclama di Gordon che parla soltanto dei governi egiziano ed inglese, senza dire che il governo turco è il vero sovrano.

Costantinopoli, 2. Dispacci da Canea constatano la buona impressione prodotta dalla notizia del richiamo di Photiades, ma il pessimo effetto prodotto dalla nomina di Halidrifaat mussulmano.

I notabili telegrafarono alla Porta protestando contro la scelta d' un governatore massulmano, ed annunciano che spediranno a Costantinopoli una deputazione. I notabili telegrafarono pure agli ambasciatori pregandoli di agire presso la Porta. Gli ambasciatori si riuniranno per concertarsi.

Le agitazioni anarchiche in Austria.

Vienna, 2. Ieri l'altro, la polizia procedette all' arresto di certo Kammerer, legatore di libri, il quale era scomparso da Vienna alcuni anni addietro in seguito ad una inquisizione iniziata contro di lui per mene socialiste. La polizia era stata informata che Kammerer era ritornato dalla Svizzera a Vienna, ma ignorava dove si tenesse celato. Fu ravvisato dagli agenti di polizia in una via del circondario della Josefstadt. Intimatogli l' arresto, Kammerer oppose una disperata resistenza, scaricando parecchi colpi di revolver contro gli agenti, due dei quali vennero feriti gravemente. Le guardie riescirono infine ad impossessarsi di lui, e gli sequestrarono, oltre i revolvers, un pugnale triangolare. Nella sua abitazione furono poi trovate carte assai compromettenti, e due scatole di metallo, provvedute di miccia e contenenti oltre due chili di dinamite.

Una delle guardie ferite è padre di sei figli; l'altra di due. Il Kammerer è nativo di Stiebing nella Slesia ed ha solo 22 anni.

I socialisti appena saputo il suo arresto recaronsi alla redazione del *Radicale*, e pubblicarono un altro numero del giornale del quale furono venduti ben quaranta mila esemplari.

La polizia continua ad espellere i socialisti più pericolosi venuti qui da Vienna.

Budapest, 2. È ormai accertato che il redattore Prager è compromesso gravemente nell'agitazione anarchica, ma non è provato però ancora il sospetto che egli partecipasse all'assassinio degli Eisert, perchè gli avanzi delle carte di valore abbruciate non permettono di crederle proprietà degli Eisert.

Iersera, un' adunanza d'operai moderati protestò contro il sospetto che si proibisca la pubblicazione di giornali radicali, ciocchè succederà probabilmente.

In seguito a queste scoperte, la polizia fece arrestare a Budapest certo Arminio Prager, redattore del periodico socialista-operaio *Der Radikal*, quale sospetto di partecipazione alle mene anarchiche di Vienna. Una perquisizione nella dimora di Prager fece altresì scoprire delle carte di valore, che furono riconosciute provenienti dalla rapina perpetrata a danno dell' assassinato cambiavalute Eisert.

Budapest, 2. Alla Camera dei deputati fu mossa interpellanza riguardo alle espulsioni di operai ungheresi dalla Cisleithania.

Il ministro-presidente si riserbò di rispondere in una delle prossime sedute. Disse però di avere già fatte pratiche, affinchè nel caso le autorità viennesi dovessero espellere qualche individuo, inviandolo sotto scorta al confine di Ungheria, ne dieno previo avviso al governo ungarico.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 1 marzo.

Venezia	75	47	12	60	36
Bari	70	71	88	78	2
Firenze	84	47	81	44	48
Milano	25	90	45	21	37
Napoli	22	37	35	61	88
Palermo	23	10	53	39	8
Roma	10	90	37	23	63
Torino	24	81	40	85	47

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »